

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 3
N. 1232/AV3 DEL 13/09/2017**

**Oggetto: ATTUAZIONE DGR 540/2015 E 202/2016 (PRP 2014-2018): FORMALIZZAZIONE
PIANO INTEGRATO LOCALE DELLA PREVENZIONE PER I PROGRAMMI 1-4.**

**IL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 3**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTA l'attestazione del Dirigente del Servizio Bilancio e del Servizio Controllo di Gestione;

- D E T E R M I N A -

1. Di approvare il primo Piano Integrato Locale (PIL) dell'Area vasta 3, finalizzato alla realizzazione dei programmi di prevenzione e promozione della salute nel proprio territorio da parte della sanità pubblica;
2. di individuare, quale referente per le attività di coordinamento per l'attuazione del PIL, la Dr.ssa Rosanna Passatempo, responsabile UOSD Epidemiologia, Promozione della Salute e Comunicazione del Rischio;
3. di dare mandato al Referente per l'attuazione del PIL e al Gruppo Tecnico di Coordinamento di Area Vasta del Piano Regionale della Prevenzione 2014/2018 di promuovere tutte le azioni per l'avvio del primo Piano Integrato Locale;
4. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'articolo 4 della Legge 412/91 e dell'art.28 L.R. 26/96 e s.m.i.;
5. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.

*IL DIRETTORE AREA VASTA 3
Dott. Alessandro Maccioni*

Per il parere infrascritto:

SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E SERVIZIO BILANCIO

Si attesta che dalla presente determina non deriva alcuna spesa..

Il Dirigente UOC Controllo di Gestione
Paolo Gubbinelli

Il Dirigente UOC Contabilità e Bilancio
Dott.ssa Lucia Eusebi

La presente determina consta di n. 32 pagine di cui n. 27 pagine di allegati in formato cartaceo.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE AV3 – UNITA' OPERATIVA DI EPIDEMIOLOGIA PROMOZIONE DELLA SALUTE E COMUNICAZIONE DEL RISCHIO

Norme di riferimento

- Piano Nazionale della Prevenzione
- Piano Regionale della Prevenzione – Regione Marche (DGR 540/2015e DGR 202/2016);
- Definizione degli obiettivi sanitari degli Enti del SSR per l'anno 2017 (DGR 146 del 20.02.2017 – punto 35)

Motivazione

Si redige il presente documento istruttorio in qualità di Coordinatore per l'AV3 Gruppo Tecnico di Coordinamento del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 di cui alla DGRM 540/2015, Punto 1.4.1, per la realizzazione di quanto ivi previsto (Det. Direttore dell'Area Vasta 3 di Macerata n° 1301 del 24/11/2015). La stesura del Piano Integrato Locale è un obbligo individuato, con la prima scadenza Giugno 2017, tra gli obiettivi di budget assegnato dalla Regione Marche ad ASUR e Aree Vaste. Esso indica quello che la sanità pubblica intende realizzare in termini di prevenzione e promozione della salute nel proprio territorio.

Obiettivi strategici del PIL sono :

- La raccolta sistematica delle attività che si stanno facendo per averne conoscenza (progetti di promozione della salute che si stanno portando avanti e su come si intenda procedere in termini di risorse)
- La creazione e il rafforzamento delle reti che si vogliono coinvolgere
- La razionalizzazione dei sistemi informativi a scopo di monitoraggio (con indicatori più di processo che non di esito/risultato , sottolineando la natura propedeutica di questo Piano)

Nella ricerca dei Programmi da realizzare, vengono selezionati quelli che hanno già evidenze scientifiche di efficacia, tenendo conto dei criteri di sostenibilità, ma anche altri non inerenti direttamente al PRP, ma che comunque vengono svolti dall'AV e che costituiscono o buone pratiche o, ancor più, abbiano evidenza di efficacia.

Dai tavoli di lavoro regionali per l'attuazione del PRP 2014-2018 è emerso l'orientamento di indicare che questo primo PIL debba rappresentare "principi" che fungano da premessa metodologica ovvero un documento sintetico per agevolare il coinvolgimento della comunità locale.

L'indice operativo del documento riguarda:

- a. La premessa intesa come nota metodologica atta a descrivere la finalità del primo Piano Integrato nel contesto dei piani locali, senza entrare nel dettaglio dei singoli progetti;
- b. Le risorse da coinvolgere nel quadro delle competenze professionali e dotazione organica;
- c. Le azioni di Comunicazione e Formazione in quanto leve strategiche per l'implementazione e condivisione della cultura della prevenzione tra tutti i soggetti invitati a costruire reti integrate per la promozione della salute (operatori sanitari e sociali, del mondo della scuola e del lavoro, degli enti locali, i cittadini singoli o in associazione, ecc.);

d. I Programmi per la “Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali”, con la descrizione delle reti locali che possono contribuire a portare **avanti il**

Piano/Programma specifico, suddivisi per setting:

- *negli ambienti di lavoro*
- *nei contesti scolastici*
- *nelle comunità locali*
- *nei primi 1000 giorni di vita*

Il Piano Integrato Locale responsabilizza e sostiene la Direzione e tutta l’Azienda per il raggiungimento efficace ed efficiente dei suoi obiettivi favorendo:

- l’adozione delle Buone Pratiche di prevenzione;
- la sensibilizzazione dei Responsabili delle Aree Sanitarie Ospedaliere e Territoriali, dei Rappresentanti della Comunità Locale per rafforzamento del nesso già in essere tra lo svolgimento, da parte di molti servizi, di valide attività di prevenzione e di promozione della salute e l’efficace relazione con il proprio contesto sociale.

Per quanto sopra esposto

SI PROPONE

1. di approvare il primo Piano Integrato Locale (PIL) dell’Area vasta 3, finalizzato alla realizzazione dei programmi di prevenzione e promozione della salute nel proprio territorio da parte della sanità pubblica;
2. di individuare, quale referente per le attività di coordinamento per l’attuazione del PIL, la Dr.ssa Rosanna Passatempo, responsabile UOSD Epidemiologia, Promozione della Salute e Comunicazione del Rischio;
3. di dare mandato al Referente per l’attuazione del PIL e al Gruppo Tecnico di Coordinamento di Area Vasta del Piano Regionale della Prevenzione 2014/2018 di promuovere tutte le azioni per l’avvio del primo Piano Integrato Locale;
4. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell’articolo 4 della Legge 412/91 e dell’art.28 L.R. 26/96 e s.m.i.;
5. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell’art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Dott. Gianni Mercuri

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE
Dott.ssa Tiziana Bentivoglio

- ALLEGATI -

N. 27 pagine in formato cartaceo – Piano Integrato Locale della Prevenzione -.